

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE GENERALE

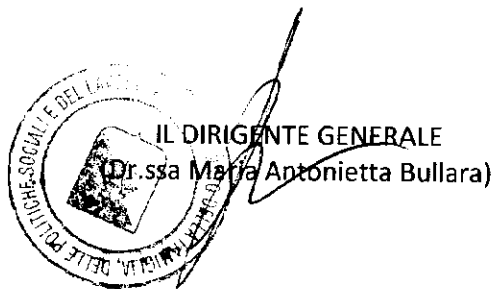
- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;
- VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art. 18 della Legge medesima che prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- VISTO il D.D.G. n.1149 del del 3.6.2010 di approvazione avviso pubblico per le sperimentazione di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà giusto Decreto presidenziale 15.04.2010, n. 200 , in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 564 del 22.12.2009;
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 454 del 17 novembre 2011 che, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 13 settembre 2011, approva la rimodulazione del "Programma regionale delle politiche sociali e socio-sanitarie 2010-2012", destinando fra l'altro, in favore dell'immigrazione la somma pari ad € 5.000.000,00;
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 376/Serv. 4-S.G. dell'11 novembre 2013, che in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 30 settembre 2013, approva le "linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015";
- VISTA la determina Assessoriale di programmazione delle risorse a valere sui capp. 183783 e 183788, che ha disposto, altresì, di procedere all'emanazione di apposito avviso per interventi urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà, in favore delle fasce deboli della popolazione regionale, anche immigrata, conferendo al contempo, la delega al Dirigente Generale;
- RITENUTO pertanto, di procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico concernente i criteri e le modalità per l'attuazione di progetti finalizzati alla concessione di contributi in favore degli Organismi del Terzo settore che attuano interventi per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché delle popolazioni immigrate;

DECRETA

Art. 1 - Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato l'Avviso Pubblico concernente i criteri e le modalità per l'attuazione di progetti finalizzati alla concessione di contributi in favore degli Organismi del Terzo settore che attuano interventi "per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché delle popolazioni immigrate", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 - Il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Dipartimento www.regione.sicilia.it/famiglia, e per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 30 DIC. 2013



Il Dirigente del Servizio 5
(Dr.ssa Rosaria Lota)

Il Funzionario Direttivo
(Dott.ssa Gabriella Mancino)

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Avviso Pubblico

**Per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli
nonché delle popolazioni immigrate**

PREMESSA

L'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro, attraverso il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, intende dare seguito al programma pluriennale per il contrasto delle vecchie e delle nuove povertà.

Il Programma prende in considerazione i nuovi bisogni sociali derivanti dalle varie forme di disagio tradizionali in cui versano alcune categorie sociali quali portatori di handicap, tossicodipendenti, detenuti, ex detenuti etc., nonché di altre forme di esclusione sociale derivanti dalla perdita del lavoro o dalle famiglie monoreddito o senza reddito, e dalla presa in carico della popolazione immigrata residente sul territorio in condizione di fragilità sociale.

La Regione Siciliana, secondo le indicazioni delle linee guida del programma regionale delle politiche sociali e socio sanitarie 2013-2015, intende porre in essere un'idea di welfare di comunità mediante l'attivazione di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari, fortemente partecipati dalle organizzazioni della società civile, delle parti sociali, del terzo settore e dalle stesse persone e famiglie che esprimono esigenze di sostegno e cura.

Pertanto il presente avviso fornisce le indicazioni ed informazioni necessarie per poter accedere alla linea di intervento per **"Contrastare le vecchie e le nuove povertà"**.

Tale avviso è destinato a soggetti del Terzo Settore per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere le famiglie e i singoli, attraverso interventi tesi a soddisfare i bisogni primari legati all'alimentazione, alle apparecchiature e/o materiale sanitario, al mobilio e alle attrezzature per la casa, all'igiene personale, ai vestiti e all'ospitalità notturna.

Il presente avviso, è finalizzato/ all'adozione del modello della presa in carico, direttamente centrata sui bisogni dell'individuo e della famiglia, alla continuità degli interventi già erogati e alla centralità dei destinatari finali degli stessi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

D.D.G. n.1149 del del 3.6.2010 di approvazione avviso pubblico per la sperimentazione di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà giusto Decreto presidenziale 15.04.2010, n. 200, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 564 del 22.12.2009.

Decreto Presidenziale n. 454 del 17 novembre 2011 che, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 218 del 13 settembre 2011, approva la rimodulazione del "Programma regionale delle politiche

sociali e socio-sanitarie 2010-2012". destinando fra l'altro, la somma per interventi in favore dell'immigrazione.

Decreto Presidenziale n. 376/Serv. 4-S.G. dell'11 novembre 2013, che in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 30 settembre 2013, approva le "linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015".

Determina assessoriale di programmazione del nuovo avviso destinato alle vecchie e nuove povertà a valere sui capp.183783 e 183788.

1 - FINALITA'

L'attuale crisi economico-finanziaria sta facendo emergere situazioni di emergenza di molte famiglie con una crescente richiesta di sostegno da parte delle Istituzioni. Tali situazioni generano molteplici condizioni di crisi individuali e familiari che denotano un forte disagio e "ingresso" nella condizione di povertà, di privazione e di emarginazione.

Per fronteggiare tali emergenze si intendono sostenere le esperienze dei soggetti del privato sociale, del Terzo Settore, degli Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti, che si occupano di fragilità sociali e di povertà estreme, con interventi a bassa soglia volti a soddisfare i bisogni primari legati all'alimentazione, all'alloggio, all'igiene personale e alla mancanza di un'abitazione.

Con il presente avviso pubblico l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro mette a disposizione € 5.800.000,00 per il sostegno di progetti di contrasto alle vecchie e nuove povertà. Sulla disponibilità complessiva una quota non superiore al 1,50% viene destinata alle spese di gestione dell'intervento.

2 - DESTINATARI FINALI

I destinatari finali di tali interventi sono persone che vivono in condizioni di grave povertà alle quali è necessario garantire il soddisfacimento dei bisogni primari e più in particolare:

- 1 Persone senza fissa dimora;
- 2 Persone in situazioni di crisi e nella condizione di povertà, di solitudine e di grave emarginazione;
- 3 Nuclei familiari in condizione di grave marginalità sociale;
- 4 Soggetti Immigrati residenti sul territorio regionale in condizione di fragilità sociale.

3 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE DOMANDA

Sono ammessi a presentare domanda i soggetti, del privato sociale senza fini di lucro, che operano sul territorio della Regione Siciliana (quali Associazioni di promozione sociale, Fondazioni, Cooperative sociali, Enti Ecclesiastici civilmente riconosciuti) che abbiano tra le loro finalità la promozione di iniziative caritatevoli e di assistenza sociale e svolgano interventi di contrasto alle povertà mediante fornitura di beni, servizi, di distribuzione di generi alimentari di prima necessità (pasti, vestiti), di materiali e supporti didattici, di mobilio e attrezzature per la casa, di servizi per l'igiene della persona, e di assistenza notturna.

Il soggetto ammesso a presentare la domanda è l'Ente che possiede un'autonoma identificazione fiscale e che sia costituito da almeno 3 anni.

Ciascun soggetto può presentare un'unica candidatura, a pena di esclusione.

4 - CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

I soggetti partecipanti dovranno presentare una richiesta di finanziamento per interventi di contrasto alla povertà contenente i seguenti elementi:

- la descrizione dei servizi offerti;
- l'utenza di riferimento (con alcuni dati statistici) e la numerosità dei singoli interventi;

- gli obiettivi, le azioni, le risorse umane (anche volontari) e strumentali, i tempi di realizzazione che si intendono impiegare per gli interventi progettuali volti a sostenere i percorsi di autonomia per uscire dalla condizione di emergenza;
- la sostenibilità delle attività programmate rispetto alla continuità temporale per garantire un periodo minimo di almeno 12 mesi;
- metodologia e strumenti per la presa in carico (ad es. piano individualizzato):

5 - RISORSE ECONOMICHE

Lo stanziamento complessivo relativo al presente avviso in atto è pari a € 5.800.000,00 di cui euro 4.100.000,00 a valere sul cap. 183788 ed euro 1.700.000,00 a valere sul cap. 183783.

Le risorse di cui sopra saranno implementate dalle eventuali economie che si produrranno dal precedente avviso (DDG n.1149/10).

Il contributo potrà essere concesso nella misura massima dell'90% del costo complessivo del progetto rivolto a soddisfare i bisogni primari legati all'alimentazione, all'alloggio, all'igiene personale e alla mancanza di un'abitazione.

Il contributo massimo erogabile è di € 50.000,00 in ragione del bacino di utenza.

Il progetto dovrà prevedere un cofinanziamento dell'Ente richiedente pari ad un minimo del 10%.

Per cofinanziamento si intende anche la possibilità di valorizzare risorse umane (anche volontari) e strumentali dedicate al progetto.

Il costo del personale impegnato non può superare il 10% del progetto.

Il costo di organizzazione/funzionamento non può superare il 5% del progetto.

6 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo, compilata su carta intestata del soggetto proponente, corredata dalla documentazione richiesta al successivo punto 7 deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e inserita in una busta, che deve riportare sul fronte la seguente dicitura:

“Avviso pubblico per azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché delle popolazioni immigrate”

può essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure consegnata a mano al seguente indirizzo: **ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO 5 “Interventi sulle nuove povertà. – Immigrazione”

Via Trinacria n. 34/36 - Palermo

e deve pervenire pena esclusione, entro le ore 12.00 del **31/1/2014**

In caso di invio a mezzo raccomandata non fa fede il timbro postale di spedizione.

L'Assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro non assume responsabilità per eventuale dispersione delle domande dipendente da inesatte indicazioni del destinatario da parte del richiedente né per eventuali disguidi postali o disguidi imputabili a terzi.

Ulteriori informazioni sul presente avviso pubblico e sulle procedure di presentazione della domanda potranno essere richieste ai nr. telefonici 091-7074**393/190**.

7 - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo e statuto (per gli Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, documento equivalente);
- b) curriculum dell'organismo, evidenziando l'esperienza nello specifico ambito di intervento del progetto;
- c) progetto di attuazione con descrizione degli interventi previsti, così come all'art.4 del presente bando;
- d) autorizzazione al trattamento dei dati;
- e) fotocopia carta d'identità del legale rappresentante;

f) dichiarazione di avere avuto esperienza di accoglienza ed assistenza alle fasce deboli della popolazione anche immigrata;

g) indicazione territoriale del bacino di utenza;

h) elenco del personale impegnato con allegati curricula e registro dei volontari.

Sarà oggetto di assegnazione di punteggio la dichiarazione di cui alla lettera f) del presente articolo :

L'ente proponente, deve, inoltre, dichiarare di mettere a disposizione del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali i dati riferiti ai destinatari degli interventi per rilevazioni statistiche ed indagini istituzionali.

8 - COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione delle domande e della predisposizione delle relative graduatorie di finanziamento, sarà costituito, con disposizione dirigenziale, un apposito Comitato Tecnico di Valutazione composto da cinque componenti.

9 - AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande presentate a valere sul presente avviso pubblico saranno valutate, previa verifica della regolarità formale della stessa, dal Comitato Tecnico di Valutazione che curerà la predisposizione della graduatoria delle domande ammissibili al contributo.

La graduatoria dei progetti ammissibili al contributo, sarà definita sulla base dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Per ciascun criterio di valutazione sarà assegnato ad ogni progetto un voto in centesimi: la somma dei voti costituirà il voto complessivo del progetto, utile al fine dell'ammissibilità del progetto al finanziamento. Il punteggio minimo è di 60 punti su 100 totali.

I criteri di valutazione e i punteggi sono i seguenti:

	Punti Max
- Efficacia del progetto rispetto agli obiettivi dell'avviso pubblico	20
- Attività di accoglienza ed assistenza resa in favore dei soggetti fragili immigrati	20
- Tipologia, diversificazione e completezza dei servizi offerti	15
- Risorse umane e strumentali che si intendono impiegare	15
- Numerosità degli utenti coinvolti	15
- Presenza sul territorio (calcolata in anni)	15

(Totale 100)

Successivamente, le suddette graduatorie saranno approvate con apposito provvedimento dirigenziale.

Potranno essere trasmesse, entro e non oltre **10** giorni consecutivi dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sulla GURS, eventuali osservazioni sulla stessa, al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di effettuare, sulla base di valutazione del Comitato Tecnico di Valutazione, riduzioni al budget preventivato nei progetti presentati, ovvero, d'ufficio, sulla base della disponibilità finanziaria.

A parità di punteggio verrà data priorità alle istanze presentate in ordine cronologico.

10 - INAMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

Non sono ammessi al finanziamento i progetti:

- 1 • che saranno pervenuti al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali oltre il termine indicato dall'avviso pubblico;
- 2 • che sviluppano attività non riconducibili alle azioni riportate dal presente avviso pubblico;
- 3 • che sono presentati da Enti non riconducibili a quelli indicati al punto 3;

11 - RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

Il riconoscimento del beneficio sarà comunicato mediante lettera all'indirizzo riportato nella domanda di richiesta del contributo.

Entro quindici giorni dalla comunicazione sopra detta il soggetto proponente (il capofila in caso di ATS) deve produrre al Dipartimento la seguente documentazione:

- dichiarazione di accettazione incondizionata del contributo;
- attestazione in ordine alla data di concreto inizio delle attività progettuali, rese nelle forme della dichiarazione di responsabilità ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000;
- polizza fideiussoria a garanzia dell'intero contributo assegnato dalla Regione Siciliana;

Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e il Certificato antimafia, verranno acquisiti direttamente dall'Amministrazione scrivente.

La mancata presentazione anche di uno soltanto degli atti sopra specificati o la produzione di atti da cui si evincano irregolarità, comporta la decadenza dal contributo e lo scorrimento della graduatoria.

L'importo assegnato, dopo una verifica dei requisiti, verrà erogato come previsto dal punto 12 solo ed esclusivamente attraverso bonifico sul conto corrente / IBAN indicato dall'Ente beneficiario all'atto di presentazione della domanda.

I contributi saranno riconosciuti fino a concorrenza dei fondi disponibili.

12 - PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali invierà al soggetto richiedente apposita comunicazione di avvenuta concessione del contributo.

L'erogazione del contributo assegnato avverrà con le seguenti modalità:

- 1 • I° trince pari al 50% del contributo assegnato;
- 2 • II° trince pari al 30% del contributo assegnato;
- 3 • III° trince a saldo pari 20% del contributo assegnato.

Si precisa di seguito:

Per la tracciabilità dei flussi finanziari, secondo la normativa vigente, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato le cui coordinate IBAN dovranno essere comunicate dall'Ente.

Ad ogni progetto, ai sensi delle disposizioni vigenti, verrà attribuito il C.U.P. (codice unico di progetto).

Per l'anticipazione del 50% del contributo assegnato l'Ente dovrà produrre apposita dichiarazione recante:

- Data di avvio del progetto da parte del soggetto gestore e comunicazione della sede operativa;

Al fine della liquidazione della II° trince del 30% del contributo assegnato l'Ente dovrà produrre:

- a) Domanda di richiesta dell'ulteriore acconto di cui al punto 2).
- b) Documentazione di spesa debitamente quietanzata (es. fatture, cedolini etc.) concernenti le spese sostenute con la quota del contributo già erogata, per il personale incaricato, per la gestione e per gli interventi programmati nel budget del progetto esecutivo, unitamente alla quota di cofinanziamento. Tale documentazione dovrà riportare il timbro di annullamento "spesa progetto (titolo del progetto).AnnoCUP.....). In particolare si specifica che il timbro dovrà essere apposto sull'originale del giustificativo di spesa.
- c) Relazione sullo stato dell'arte per il secondo acconto.

Al fine della liquidazione della III^o trince a saldo del 20% del contributo assegnato l'Ente dovrà produrre apposita dichiarazione recante:

- relazione finale sui risultati conseguiti dall'intervento progettuale concluso al fine dell'erogazione della residua quota a saldo.
- Documentazione di spesa debitamente quietanzata (es. fatture, cedolini etc.) concernenti le spese sostenute come al precedente punto b).

Le spese ammissibili e le modalità di rendicontazione sono indicate nell'allegato A) che fa parte integrante del presente avviso.

13 - CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ E REVOCA DEL CONTRIBUTO

E' facoltà del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, in ogni momento effettuare, direttamente o indirettamente, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie presso la sede operativa dei soggetti beneficiari del contributo per accertare la corretta realizzazione del progetto.

Alla luce degli esiti del monitoraggio da parte del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, qualora risultassero inadempienze totali o parziali le stesse potranno costituire motivo di revoca del contributo.

14 - PRIVACY

I dati forniti o messi a disposizione tramite consultazione delle banche dati dell'ente richiedente sono coperti da segreto d'ufficio e garantiti dal D.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Tali dati saranno utilizzati per scopi statistici. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, i richiedenti autorizzano il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, a richiedere agli Uffici competenti ogni eventuale atto, certificazione, informazione, ritenute utili ai fini della valutazione della domanda.

Palermo li

30 DIC. 2013



Il Dirigente Generale

(Dessa Maria Antonietta Bullara)

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO

Per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché della popolazione immigrata

Prontuario per la rendicontazione

Premessa

Il presente manuale ha come obiettivo quello di fornire indicazioni utili per la corretta impostazione della documentazione da presentare al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali in sede di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti Attivati per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché delle popolazioni immigrate.

E' facoltà del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, in ogni momento effettuare, direttamente o indirettamente, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie presso la sede operativa dei soggetti beneficiari del contributo per accertare la reale rispondenza tra il progetto ammesso al contributo e gli interventi realizzati con i propri uffici .

Qualora l'attuazione del progetto, alla luce degli esiti del monitoraggio da parte del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, risultasse in grave difformità rispetto a quanto previsto, si provvederà, a cura delle strutture amministrative del Dipartimento stesso, a revocare il finanziamento assegnato e a recuperare eventuali somme già erogate. Inadempienze totali o parziali potranno costituire motivo di revoca del contributo. La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorata degli interessi legali.

Il prontuario contiene, inoltre, delle indicazioni utili alla corretta impostazione della documentazione necessaria all'ottenimento delle varie tranches di finanziamento, scandendo con puntualità la tempistica da rispettare per ottimizzare i tempi di erogazione delle somme.

i costi ammessi devono essere:

- 1) direttamente ed esclusivamente generati dalle varie fasi del progetto presentato ed essere indispensabili per la realizzazione dello stesso, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento;
- 2) ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-efficacia;
- 3) generati durante il periodo previsto di durata del progetto;
- 4) riferiti esclusivamente ad interventi di contrasto alle povertà mediante fornitura di beni e servizi di prima necessità (affitti, riparazioni urgenti, pagamento utenze, viaggi per motivi di salute o ricerca lavoro, assistenze educative, ...), alla distribuzione di beni (pasti, vestiti, ...), di materiali e supporti didattici, di mobilio e attrezzature per la casa, di servizi per l'igiene della persona, di accoglienza e di assistenza notturna.

Si evidenzia che gli enti hanno l'obbligo di rendicontare l'intero costo del progetto comprensivo della quota di cofinanziamento posta a carico degli stessi. Al tal riguardo dovrà essere rendicontato il cofinanziamento garantito attraverso l'impiego di beni strumentali (affitto, attrezzature, ecc.) o la valorizzazione del volontariato o il cofinanziamento in liquidità.

1. Modalità di rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate. In linea di principio i costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere di incarico, ordini, fatture, etc...) da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il suo costo, la sua pertinenza al progetto.

Con riferimento alle somme direttamente erogate ai beneficiari, dovrà provvedersi alla sottoscrizione di un'autorizzazione al trattamento dei dati personali così come previsto dal Dgls 196/2003 con ogni singolo beneficiario/nucleo familiare ed acquisire da parte della struttura erogante il servizio al singolo beneficiario fattura o ricevuta intestata al titolare del progetto e copia di titoli di pagamento (ricevute di affitto, bollette utenze, voucher ...).

Dichiarazione di cui al modello G) allegato al presente prontuario, resa dal soggetto assistito per la somministrazione di beni e servizi da parte dell'Ente aggiudicatario del contributo.

Tutti i documenti contabili in originale, devono essere quietanzati e riportare il timbro di annullamento recante la dicitura " spesa progetto (titolo del progetto) Anno CUP.....". Per rendicontare i titoli di

spesa (fatture, ricevute, buste paga, ecc) dovrà essere allegata la copia del bonifico bancario o copia dell'assegno circolare o bancario. Non è possibile sostenere spese in contanti.
La documentazione contabile deve essere tenuta in originale presso il soggetto beneficiario e disponibile per eventuali verifiche del Dipartimento per tutto il periodo del progetto.

2. Le fasi di erogazione del finanziamento, adempimenti degli enti beneficiari e Modalità di pagamento delle spese.

Prima tranche

50% del contributo assegnato, in seguito alla dichiarazione di avvio del progetto da parte del soggetto gestore ed a firma del Legale rappresentante dell'Ente, e comunicazione della sede operativa;

Il DURC verrà richiesto d'ufficio previa comunicazione da parte dell'Ente aggiudicatario del numero di matricola presso l'I.N.P.S.

Qualora un ente non sia tenuto per legge alla presentazione del DURC dovrà far pervenire al Dipartimento una apposita autocertificazione. In ogni caso si rappresenta che l'erogazione delle *tranche* sarà effettuata dopo le opportune verifiche di Equitalia.

Per la richiesta della prima tranche il soggetto capofila dovrà presentare la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione di accettazione incondizionata del contributo;
- 2) attestazione in ordine alla data di concreto inizio delle attività progettuali, rese nelle forme della dichiarazione di responsabilità ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR 445/2000;
- 3) richiesta di anticipazione;
- 4) comunicazione del numero di matricola presso l'I,N.P.S. per la richiesta a cura dell'Amministrazione procedente del DURC.
- 5) polizza fideiussoria a garanzia dell'intero contributo assegnato dalla Regione Siciliana secondo quanto previsto dal D.L.vo n.163 del 2006 e precisamente artt.75 Co.3 e 113 Co.2.
- 6) comunicazione delle coordinate IBAN del conto corrente dedicato intestato all'Ente aggiudicatario con indicazione anche dell'Istituto bancario

Seconda tranche e saldo a rimborso del contributo assegnato.

30% del contributo assegnato dopo la validazione della rendicontazione riferita alla spesa della prima tranche di contributo erogato e della quota di cofinanziamento reso accompagnata dalla relazione sull'attività realizzata e lo stato dell'arte.

20% a rimborso del saldo del contributo assegnato a seguito di presentazione di apposita istanza resa dal Legale rappresentante dell'Ente ove siano esibiti i documenti riferiti alla spesa della quota di contributo erogato come 2^a tranche e la residua quota a saldo.

La seconda e l'ultima tranche di finanziamento pari rispettivamente al 30% ed al 20% del contributo concesso, potrà essere richiesta secondo le modalità stabilite all'art. 12 dell'Avviso, e sarà erogata soltanto a seguito della verifica da parte del Dipartimento delle spese sostenute riferite all'anticipazione ricevuta al cofinanziamento reso per la seconda tranche, e per la quota a saldo solo a conclusione delle attività progettuali previa esibizione della rendicontazione di spesa della 2^a tranche e della spesa / o degli impegni di spesa assunti per la quota residua del 20% del contributo da rimborsare a saldo. Si ricorda che non sono ammissibili le spese sostenute dopo la chiusura delle attività.

Per la richiesta della quota a rimborso del saldo del 20% del contributo l'Ente aggiudicatario del contributo dovrà presentare la seguente documentazione:

1. Richiesta di erogazione del finanziamento;
2. Relazione conclusiva del progetto;

3. Schema riepilogativo delle spese effettuate;

4. Documenti di spesa (fatture, ricevute ecc). I documenti di spesa dovranno pervenire in duplice copia (l'originale e una copia) secondo le modalità descritte in precedenza, ovvero: con allegata copia del documento che attesti il pagamento che deve avvenire a mezzo di:

- bonifici bancari;
- assegni circolari;
- assegni bancari non trasferibili;
- bancomat;
- carte di credito.

In caso di pagamento di bollette per utenze, contributi agli affitti e altre tipologie simili rivolte ai destinatari del progetto, occorre allegare il "contratto" con ogni singolo beneficiario/nucleo familiare ed acquisire, allegandolo al contratto, apposita/e ricevuta/e per le somme ricevute intestata al titolare del progetto e copia di titoli di pagamento (ricevute di affitto, bollette utenze, rette scolastiche, ...)

3. Spese ammissibili e non ammissibili

3.1 Risorse umane e professionali

Le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane non può superare il 10% dell'importo complessivo del progetto. Per le spese sostenute per il personale utilizzato anche in quota parte, dovranno essere esibiti:

- Cedolino stipendio quietanzato
- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico (attestante la percentuale di utilizzo con cui gli stessi gravano sul progetto);
- Attestati di pagamento INPS(F24) e Attestati di pagamento IRPEF (ove dovuti).

3.2 Spese di gestione

Rientrano in questa voce le spese sostenute per la realizzazione del progetto e non possono superare il 5% dell'importo complessivo del progetto. Possono essere rendicontate spese per:

- Assicurazioni; Fidejussione; Affitti e Utenze della sede progettuale; Spese per la pubblicizzazione e la promozione; Attrezzature e arredi per la realizzazione delle attività progettuali; Spese generali ed accessorie.

3.3 IVA

È ammissibile la spesa relativa all'I.V.A., sostenuta per il pagamento di forniture o di altre voci di spesa connesse all'attuazione del progetto, qualora questa risulti non detraibile per il soggetto beneficiario. Nell'ipotesi di richiesta di rendicontazione dell'intero importo della fattura, è fatto obbligo al beneficiario di riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, anche la dicitura "I.V.A. non detraibile a carico del progetto (denominazione)".

3.4 Spese per gli interventi

Possono essere rendicontati i costi relativi agli interventi rivolti elusivamente ai destinatari finali secondo il progetto approvato. E pertanto:

- fornitura di beni e servizi di prima necessità (affitti, riparazioni urgenti, pagamento utenze, viaggi per motivi di salute o ricerca lavoro, assistenze educativa, ...);
- distribuzione di beni (pasti, vestiti, ...), di materiali e supporti didattici, di mobilio e attrezzature per la casa, di servizi per l'igiene della persona;
- accoglienza e assistenza diurna e notturna;
- Assistenza di tipo sanitaria (farmaci, cure di prima necessità, prestazioni professionali in ambito sanitario)
- Assistenza di tipo socio-psico-pedagogica (percorsi di tipo socio-educativo in centri o strutture dedicate, colonie...)
- Assistenza a sostegno della formazione (percorsi volti ad accrescere l'occupazione con interventi formativi e di orientamento)

È possibile attivare un sistema di voucher per la fornitura di beni ai destinatari degli interventi, fatta salve le modalità di rendicontazione delle spese nelle modalità sopra descritte, instaurando apposite convenzioni con strutture dedicate dell'offerta prevista dal progetto.

3.5 Non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali e non previste dal progetto approvato e i costi legati all'inadempienza da parte dell'ente beneficiario quali:

- sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);
- ammende (ritardi pagamento delle imposte);
- costi delle azioni legali;
- interessi passivi (es. scopertura bancaria);
- interessi dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento).

4. Cofinanziamento e Valorizzazione dell'attività di volontariato

Come previsto dall'avviso ogni progetto prevede una quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto. Per tale quota si potrà provvedere alla monetizzazione di beni, attrezzature, (purchè non finanziati a vario titolo da altri Enti pubblici), e personale volontario (per la quota di "costo virtuale" in relazione alla entità della prestazione offerta gratuitamente dal volontario).

Per la valorizzazione del volontariato dovrà essere esibita la seguente documentazione:

- 1) registro dei volontari impiegati nel progetto e relative lettere di incarico;
- 2) curriculum vitae dei soggetti volontari;
- 3) dichiarazione di responsabilità del servizio di volontariato offerto gratuitamente.
- 2) apposita dichiarazione concernente le presenze rese dal personale volontario.
- 3) Spese di viaggio sostenute per trasferte, riferite agli spostamenti dei volontari dai luoghi di abituale residenza alle sede delle attività previste nel progetto approvato. (biglietti di viaggio e/o abbonamenti a mezzi pubblici, per il mezzo proprio occorre esibire prospetto riepilogativo individuale dei viaggi effettuati dai quali risultino le percorrenze giornaliere di andata e ritorno, i chilometri totali, il costo km ed il rimborso spettante, corredato dalla ricevuta di quietanza).

Allegati:

1. Modello di ricevuta per prestazioni rese ai beneficiari dell'intervento.

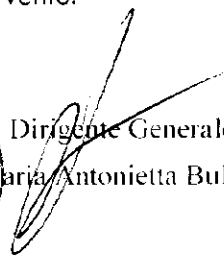
Il Dirigente del Servizio 5
(Dr.ssa Rosaria Lotà)



Il Funzionario Direttivo
(Dott.ssa Gabriella Mancino)



Dirigente Generale
(Dr.ssa Maria Antonietta Bullara)



Avviso pubblico
“per le azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà a sostegno delle fasce deboli nonché delle popolazioni immigrate”

Dichiarazione del destinatario di pagamento di servizi

Il sottoscritto _____, nato a _____, prov. ___ il _____ e residente in _____, via _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

DICHIARA

- di avere ricevuto direttamente i seguenti beni, o servizi, o voucher per servizi e specificatamente¹:
- di avere ricevuto erogazione di beni e/o servizi per un valore complessivo di € _____ e specificatamente²:

Tipologia di servizio ³	Tipologia di documento	n.	del	importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Si allegano:

- Copia del documento contabile;
- Copia del titolo di pagamento;
- Copia del documento di riconoscimento dell’intestatario del servizio.

_____ li _____

Firma del destinatario dell’intervento

Visto del legale rappresentante

¹ Segnare con una X la casella interessata
² Segnare con una X la casella interessata
³ Specificare la tipologia di servizio: bollette, affitto, voucher, alimenti, accoglienza...